

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**

**SUL FENOMENO DELLA MAFIA  
E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI**

—————

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

DELLA

**SEDUTA DI MARTEDÌ 12 MAGGIO 1998**

—————

**Presidenza del Presidente Ottaviano DEL TURCO**

—————

**INDICE****Comunicazioni del Presidente**

PRESIDENTE:	
– DEL TURCO ( <i>Misto</i> ), <i>senatore</i> . . . . .	Pag. 3

**Sul regime degli atti acquisiti e formati dalla Commissione nel corso dell'attuale legislatura**

PRESIDENTE:	
– DEL TURCO ( <i>Misto</i> ), <i>senatore</i> . . . . .	Pag. 3, 4
CALVI ( <i>DSU</i> ), <i>senatore</i> . . . . .	4

**Rinvio della discussione della relazione annuale, prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera d), della legge 1° ottobre 1996, n. 509**

PRESIDENTE:	
– DEL TURCO ( <i>Misto</i> ), <i>senatore</i> . . . . .	Pag. 5, 6
CENTARO ( <i>FI</i> ), <i>senatore</i> . . . . .	5
DE ZULUETA ( <i>DSU</i> ), <i>senatore</i> . . . . .	6
LUMIA ( <i>DSU</i> ), <i>deputato</i> . . . . .	5

*I lavori hanno inizio alle ore 10,05.*

### **Presidenza del Presidente Ottaviano DEL TURCO**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vorrei anzitutto informare la Commissione che è mia intenzione sottoporre nuovamente all'attenzione del Presidente del Senato della Repubblica e del Presidente della Camera dei deputati il fatto che i calendari dei lavori dei due rami del Parlamento, così come si stanno sviluppando, cioè con l'alternanza delle settimane di sospensione, rendono pressoché impossibile organizzare i lavori delle Commissioni bicamerali, in quanto tale organizzazione comporta la disponibilità di due sole settimane al mese. In altre parole, nelle due settimane nelle quali si verifica la sospensione dei lavori della Camera dei deputati alternata a quella del Senato della Repubblica, si determina una interruzione del ritmo dei lavori che per noi, organismo bicamerale, diventa fatale al fine di seguire i programmi stabiliti.

In realtà, abbiamo già chiesto che, se proprio non si può evitare la sospensione settimanale visto che viene considerata indispensabile ai fini del rapporto tra i parlamentari e i rispettivi collegi, le pause dei lavori di Camera e Senato coincidano; se, però, ciò continuerà a non avvenire – ripeto – l'attività mensile delle Commissioni bicamerali risulterà dimezzata.

Avverto, inoltre, che il Presidente del Senato ha chiamato a far parte della Commissione il senatore Bruno Erroi in sostituzione del senatore Alberto Robol, dimissionario. Desidero esprimere apprezzamento e gratitudine al senatore Robol per l'importante contributo assicurato alla Commissione, anche per la sua partecipazione, sempre molto attiva negli incontri internazionali, come ad esempio quelli in Bulgaria ed in Austria. Naturalmente non possiamo che prendere atto della sua decisione irrevocabile e, dunque, salutare con gioia l'arrivo tra noi del senatore Erroi, al quale formulo, a nome di tutta la Commissione, l'augurio di buon lavoro.

Avverto, altresì, i colleghi che, conclusi i lavori della Commissione, vi sarà una riunione dell'Ufficio di Presidenza per deliberare su una serie di questioni riguardanti il programma dei lavori

#### **Sul regime degli atti acquisiti e formati dalla Commissione nel corso dell'attuale legislatura**

PRESIDENTE. È a tutti noto che, nella seduta precedente, è stato discusso l'articolato riguardante il regime degli atti conservati nell'archi-

vio della Commissione nell'attuale legislatura. L'esame delle proposte non è stato concluso in quella circostanza, anche se vi erano tutte le condizioni per farlo: si è preferito, dare mandato al senatore Calvi di formulare una stesura definitiva del testo, cosa che è stata fatta. Il Comitato ristretto doveva riunirsi questa mattina, ma ciò non è stato possibile.

Comunque, se non vi sono osservazioni e contrasti insanabili, propongo, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento interno, che la Commissione deliberi sull'argomento che, affrontato nella precedente riunione, non siamo riusciti a concludere.

I colleghi che hanno letto il testo non hanno rilevato difformità rispetto alle conclusioni emerse al termine della discussione svoltasi nel merito; gradirei, però, che si giungesse ad una decisione formale perché, per poter procedere nella trattazione, è necessario che non vi siano dissensi, dal momento che si tratta di un argomento non inserito all'ordine del giorno.

Poiché la Commissione concorda, pregherei il senatore Calvi di formulare qualche osservazione di merito sull'articolato da lui redatto.

CALVI. Signor Presidente, nella precedente seduta abbiamo proposto l'impianto generale e abbiamo svolto altresì talune osservazioni che in parte sono state raccolte nell'articolato da me redatto.

Il documento non è altro che una traduzione tecnicamente più appropriata e divisa per articoli di tutto ciò che avevamo discusso, cercando di dare maggiore razionalità alle considerazioni svolte. Credo che non vi siano novità, tranne l'accoglimento di alcune osservazioni avanzate, in particolare dall'onorevole Mancuso; non si è ritenuto di accoglierne altre in quanto erano pressoché implicite nell'articolato.

Gli unici aspetti di novità sono – appunto – quello evidenziato dall'onorevole Mancuso, circa l'opponibilità del segreto funzionale, in secondo luogo la considerazione attinente alla natura dei resoconti stenografici delle audizioni svolte in sede di Comitati di lavoro. Abbiamo ritenuto – questo era il frutto della discussione – di classificarli riservati proprio per consentire ai membri dei Comitati di poter lavorare agevolmente, ma in un regime di tutela, comunque ancorato all'autorizzazione del Presidente alla consultazione.

PRESIDENTE. Se è possibile operare una sintesi ancora più raffinata di quella testé fatta dal senatore Calvi, sottolineo che non sono state accolte soltanto le osservazioni già contenute nel testo; è stata, quindi, inserita soltanto quella riguardante l'opponibilità del segreto, proposta dall'onorevole Mancuso, perché essa rappresenta effettivamente una novità rilevante dal punto di vista del merito.

Metto ai voti il testo degli articoli concernente il regime degli atti conservati nell'archivio della Commissione.

*(È approvato all'unanimità).*

**Rinvio della discussione della relazione annuale, prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera d), della legge 1° ottobre 1996, n. 509**

PRESIDENTE. Devo fare osservare che la relazione annuale, per essere approvata, richiede una presenza diversa da quella di questa mattina. Infatti, per procedere alla votazione di relazioni, è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti della Commissione.

Pertanto, se i colleghi desiderano intervenire questa mattina nel merito del testo, possiamo aprire la discussione generale; se, invece, i colleghi preferiscono esaminare il documento con calma, se non l'hanno già fatto, e formulare alla Presidenza osservazioni scritte con il sistema tradizionale - in base al quale vengono accolte quelle che non contraddicono la struttura del testo - allora possiamo rinviare la discussione ad altra seduta.

LUMIA. Signor Presidente, visto che non vi è il *quorum* richiesto, mi sembra che la sua proposta rappresenti il metodo migliore, al fine di evitare che la discussione odierna ci porti ad una ulteriore fase di dibattito prima dell'approvazione formale. Infatti, con il testo scritto, la prossima volta potremo svolgere interventi in dichiarazione di voto e giungere velocemente all'approvazione finale.

PRESIDENTE. L'onorevole Lumia propone, quindi, di non passare oggi alla discussione, ma di formulare osservazioni scritte, cosicché la prossima volta si potranno svolgere interventi in dichiarazione di voto. Sottolineo che le osservazioni raccolte, se risulteranno accoglibili, verranno inserite nel documento, mentre, se non saranno ritenute tali, se ne discuterà la ragione.

CENTARO. Signor Presidente, sicuramente è necessario che gli eventuali errori formali e materiali del testo vengano emendati per iscritto, a mio parere, però, è altrettanto necessario lo svolgimento di una discussione generale. Non possiamo cioè limitare i nostri interventi alle dichiarazioni di voto, necessariamente sintetiche.

Potremmo allora contemperare la proposta del collega Lumia rinviando i nostri lavori di oggi, qualora nessuno intenda prendere subito la parola in discussione generale. Lascerei poi alla cortesia dei colleghi la formulazione di indicazioni scritte e rinvierei a una prossima seduta la discussione generale, all'esito della quale le dichiarazioni di voto risulteranno molto stringate perché, a quel punto, le singole posizioni saranno già emerse in sede di discussione.

PRESIDENTE. È ovvio che le osservazioni riguardanti il testo dovranno essere formulate per iscritto. Devo ricordare però che in sede di approvazione non potrà non esserci una discussione generale perché dovremo valutare il rapporto che c'è tra il programma annuale che abbiamo svolto e quello che intendiamo svolgere. È quella la sede in cui si potranno rilevare le carenze che abbiamo registrato e proporre le novità

che possono migliorare il nostro lavoro, la sede in cui, in poche parole, si farà un bilancio.

Naturalmente quella discussione, allo stesso tempo, offrirà un contributo al documento e permetterà un pronunciamento dei singoli Gruppi sull'attività che è stata svolta. Ritengo dunque che possano trovare accoglimento le ipotesi formulate dall'onorevole Lumia e dal senatore Centaro.

DE ZULUETA. Forse sono fuori tempo massimo per presentare la mia richiesta signor Presidente, però volevo chiedere se posso sostituire al riassunto delle attività del terzo Comitato, un rapporto più aggiornato in quanto quello inserito nel documento arriva solo fino al mese di novembre. Ho già predisposto il nuovo testo che, per dirla con le parole della signora Thatcher, «ho qui nella mia borsa».

PRESIDENTE. Non solo giunge nei tempi, senatrice, ma perfino in anticipo. La sua sarà la prima delle proposte di modifica che la Commissione acquisisce in attesa di una formulazione definitiva del testo del documento.

I lavori terminano qui. Invito i componenti dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi e i coordinatori dei Comitati di trattarsi in Aula la riunione del collegio, essendo necessario assumere una serie di decisioni relative al programma dei lavori della Commissione.

*I lavori terminano alle ore 10,20.*



